

Ricordi personali del prof. Piero Barucci

Ieri, 26 febbraio 2026, ci ha lasciato il prof. Piero Barucci. Subito, nella mia mente, sono riaffiorati alcuni ricordi personali che vorrei condividere con chi leggerà queste righe e solo perché, indirettamente, svelano alcuni tratti della personalità del prof. Barucci.

Il primo ricordo risale all'estate del 1980. Io ero un impacciato ragazzo di provincia, cresciuto a Sorano, un piccolo e stupendo paese dell'alta maremma. Partecipai ad un'iniziativa, promossa dal vescovo d'Ascoli nel castello di Triana, per far incontrare alcuni giovani neodiplomati con un professore di economia dell'Università di Firenze. Non sapevo chi fosse Barucci. Sapevo solo che stava crescendo in me un interesse sempre più forte per l'economia, per un'economia a servizio dell'uomo. La lezione di Barucci fu entusiasmante e illuminante. Pensai: ecco cosa cerco. Dopo l'incontro ci riunimmo in una saletta, disposti a semicerchio davanti a Barucci. È una scena che è rimasta impressa nella mia mente. Barucci chiese a ciascuno di noi cosa intendesse fare. Quando venne il mio turno risposi: vorrei iscrivermi a Scienze Politiche, indirizzo economico. Lui alzò la mano e disse: "male, venga a Economia". Sorrisi, scuotendo la testa.

Andai a Scienze Politiche, alla "Cesare Alfieri" di Firenze. Al termine del percorso di studi, chiesi al prof. Pier Luigi Ballini, storico del movimento cattolico, di poter fare con lui la tesi su un argomento di storia dell'economia. Mi disse che non era possibile perché lui era uno storico politico e mi invitò a contattare il prof. Piero Roggi, allievo di Barucci e storico del pensiero economico nella Facoltà di Economia e Commercio. Ricordo ancora quell'incontro. Mi ricevette, in via Montebello, nella stanza che era ancora di Barucci. Poi mi chiese di seguirlo in un'altra stanza più tranquilla (via Montebello era sempre affollata di tanti giovani tesisti). Alla fine del colloquio, molto cordiale, mi disse: ho la tesi per lei, Francesco Vito, economista della Cattolica, autore di un volume intitolato "L'economia a servizio dell'uomo". Così inserii Storia del pensiero economico, che all'epoca si chiamava Storia delle dottrine economiche, nel piano di studi e mi laureai con Roggi alla Cesare Alfieri.

Dopo la laurea, iniziai il dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche presso la Facoltà di Economia e Commercio. E qui ritrovai Barucci che, nonostante i nuovi e prestigiosi incarichi nel mondo bancario, teneva lezioni e seminari per i dottorandi.

Un giorno Roggi mi propose di scrivere insieme un libro su Ezio Vanoni (autore caro a Barucci). Alla fine, per i troppi impegni di Roggi, il libro lo scrissi e lo firmai da solo. Barucci lo recensì sul "Corriere della Sera" e nel maggio del 1992, pochi giorni prima di essere nominato Ministro del Tesoro nel Governo Amato, lo presentò all'Università Cattolica insieme ai più prestigiosi economisti dell'Ateneo milanese. Anche allora, io ero solo un impacciato ragazzo di provincia.

In quel frangente, in vista del centesimo anniversario della *Rerum Novarum*, promulgata da Leone XIII nel 1891, Barucci mi propose di scrivere insieme, per Mondadori, un volume sull'insegnamento sociale della Chiesa. Ricordo ancora gli incontri e le telefonate col professore per discutere i vari aspetti del progetto. Il libro uscì, con comprensibile ritardo, nel 1996. Nonostante il peso delle nuove

responsabilità di governo, manteneva il gusto e la passione per la storia del pensiero economico ed era sempre pronto a confrontarsi e collaborare con giovani studiosi.

Negli ultimi anni e mesi ho continuato a frequentare la sua casa, insieme ad altri allievi, e ogni volta era piacevole e istruttivo intrattenersi con lui in conversazioni che spaziavano dalla politica, alla letteratura, all'economia, alla sempre amata storia del pensiero economico.

L'ultimo ricordo è di ieri, lo conservo nel mio cuore e ringrazio la moglie, la sig.ra Maria, e i figli Alberto, Emilio, Franco e Orlando.

Grazie professore, non la dimenticheremo mai.

Antonio Magliulo